

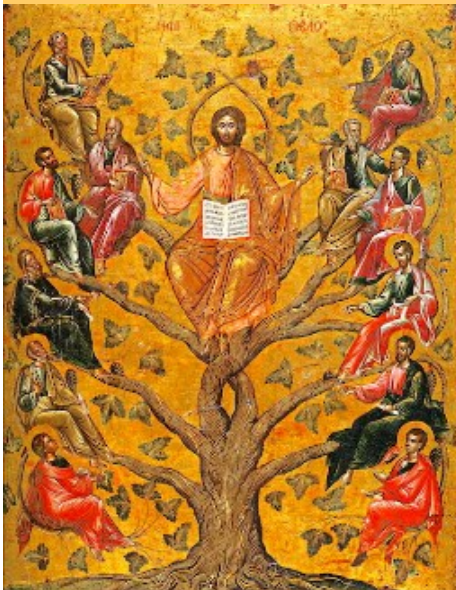


PARROCCHIA SAN GIOVANNI BOSCO - BRESCIA - Tel. 030. 22.13.39

Domenica 28 aprile 2024

Foglio Liturgico - 17/2024

Anno B  
V Domenica del Tempo di Pasqua



Vangelo di Giovanni 15, 1-8

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato.

Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano.

Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli».

MESE DI MAGGIO

Rosario del Venerdì alle ore 20:00

3 - FATEBENEFRATELLI

10 - SANTA MARIA IN SILVA

17 - NOCE - Oratorio

24 - SAN GIOVANNI BOSCO

Processione di Maria Ausiliatrice

31 - CHIESA DEL PATROCINIO

Con il Vescovo Pierantonio

## Rimaniamo in Cristo come tralci della vite

Nella IV Domenica di Pasqua - la settimana scorsa - nel Vangelo di Giovanni (Gv 10,11-18), Gesù ci ha comunicato la "combattiva tenerezza" del buon Pastore.

In questa V Domenica di Pasqua il passo evangelico - sempre dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 15,1-8) - trae spunto da un'altra immagine concreta e familiare, oggi come allora: la vigna, la vite ed i tralci.

Gesù racconta Dio con le parole semplici del lavoro quotidiano, che grondano fatica e sudore. Un Dio contadino che non impugna lo scettro del potere, ma la zappa e le cesoie. Con gli occhi pieni di speranza contempla la vigna, attendendo fiducioso i suoi frutti maturi ed abbondanti.

Nella cultura di Israele, la vite era simbolo della prosperità e felicità che Dio avrebbe dato al Suo popolo ed a tutti i popoli con l'avvento del Messia. Forse per questo uno degli ornamenti più vistosi del Tempio di Gerusalemme era una grande vite d'oro con grappoli alti quanto un uomo. Per il contadino la vigna è il preferito tra i campi. Così - fuori di metafora - ciascuno di noi può dire sé: io sono la piantagione preferita di Dio!

Ma nelle parole di Gesù c'è una novità inattesa: mentre nei Profeti, nei Saggi e nei Salmi del Vecchio Testamento Dio era descritto come padrone della vigna, contadino operoso, vendemmiatore attento, ma tutt'altro rispetto alla vite, ora Gesù afferma qualcosa di rivoluzionario: **«Io sono la vite, voi siete i tralci».**

Siamo parte della stessa pianta, siamo prolungamento di quel ceppo originario, composti della stessa materia. Come scintille nel fuoco, come gocce nell'acqua; come respiro nell'aria. Dio è in noi non come padrone, ma come linfa vitale. Come radice che invia energia e vita a tutti i Suoi rami, fino all'ultima gemma.

In Cristo il vignaiolo si è fatto vite, il seminatore si è fatto seme, il vasaio si è fatto argilla... il Creatore si è fatto creatura. Dio vive in ciascuno di noi. **«Io sono la vite, voi siete i tralci»:** lo e Lui la stessa cosa. Stessa pianta, stessa vita, unica radice, una sola linfa.

Lui in me ed io in Lui. In questo dobbiamo

credere per davvero! Senza questo legame vitale, la vita inaridisce, le azioni diventano gesti meccanici e ripetitivi, le parole suoni inutili e vuoti. E, la distanza tra "il dire e il fare", un mare incalcolabile.

**Nella Seconda Lettura, dalla Prima Lettera di San Giovanni (1Gv 3,18-24), l'Apostolo ci ha messo in guardia da questo rischio dicendo: «Figlioli, non amiamo a parole, né con la lingua, ma con i fatti e nella verità».**

Purtroppo, sappiamo tutti quanto sia facile **«parlare bene e razzolare male»**. Ad ogni livello. In tutte le condizioni e le situazioni della vita. Sono tanti gli eventi incresciosi e le sciagure perpetrate che evidenziano in forma macroscopica la distanza tra il dire e il fare che caratterizza l'uomo e spesso anche il cristiano. Di fatto, perché si possa portare frutto, perché si possa amare **«non a parole, né con la lingua, ma con i fatti e nella verità»**, Gesù pone una condizione: **«Rimanete in me!»**: il verbo ricorre sette volte nei pochi versetti di questo Vangelo.

**Rimanete in me!** Non sono parole astratte, ma quelle che utilizza l'amore umano. Rimanere insieme, nonostante tutte le forze avverse che ci trascinano via. Rimanere per non morire. Le parole di Gesù che seguono non sono infatti prive di un accento tragico: **«Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e si secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano».**

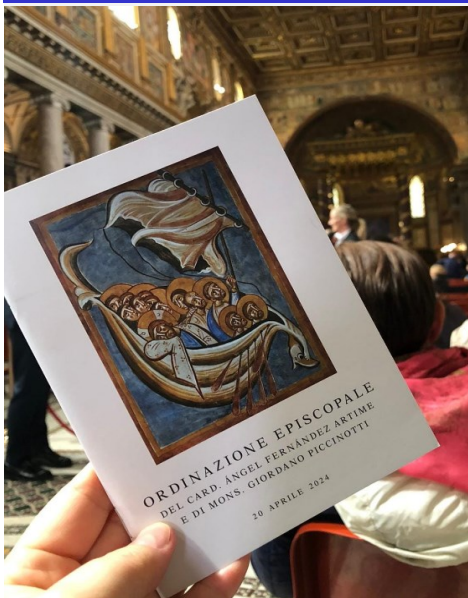
Il fallimento della vita, a cui le immagini di Gesù alludono senza fraintendimenti, è una triste ma reale possibilità: non minaccia, o castigo; non punizione o vendetta, ma rischio di una libertà giocata male.

Senza il legame vitale con Gesù la vita è una parata senza contenuto, un vagabondare senza meta, un progetto senza orizzonte di senso.

Dietro il simbolo del tralcio improduttivo, perché staccato dalla vite, destinato ad essere arso con le sterpaglie, c'è il mistero del rifiuto che l'uomo può opporre alla verità e all'amore, che ha come risultato la sterilità - **«senza di me non potete far nulla!»** - l'imbruttimento e,

Continua in 3ª pagina

## Ordinazione episcopale del Card. Ángel Fernández Artime e di Mons. Giordano Piccinotti



Sabato 20 aprile alle 15.30, nella Basilica Papale di Santa Maria Maggiore a Roma, il Card. svizzero Emil Paul Tscherring, Nunzio apostolico emerito, ha presieduto l'ordinazione episcopale del Rettor Maggiore dei Salesiani, **Don Ángel Fernández Artime**, Vescovo di Ursona e del salesiano bresciano **Mons. Giordano Piccinotti**, Arcivescovo di Gradisca dal 2 ottobre scorso nominato dal Papa Presidente dell'APSA-Amministrazione del Patrimonio della Sede Apostolica, la "banca centrale" del Vaticano.

Oltre 20 i Cardinali e Vescovi concelebranti provenienti da tutto il mondo ed in particolare i Cardinali Salesiani Cristóbal López Romero Arcivescovo di Rabat (Marocco), Daniel Fernando Sturla Berhouet Arcivescovo di Montevideo (Uruguay), Óscar Andrés Rodríguez Maradiaga Arcivescovo emerito di Tegucigalpa (Honduras), Ricardo Ezzati Andrello Arcivescovo emerito di Santiago del Cile e Mons. Lucas

Van Looy Vescovo emerito di Gent (Belgio).

**"In ogni ordinazione episcopale** - ha affermato il Card. Tscherring nell'omelia - **il Signore ci ricorda la Sua promessa: "ecco io sono con voi tutti i giorni fino alla fine del mondo". Oggi, cari confratelli Ángel e Giordano, il Signore vi chiama ad essere successori degli apostoli per continuare la missione che Cristo ha ricevuto dal Padre ossia predicare il Vangelo a tutti i popoli. Attraverso la predicazione della Parola, il Signore vuole che gli uomini credano e siano salvati. Questa missione è sempre nuova, è sempre attuale per ogni generazione.** Infatti, il vero senso della vita non può essere altro che cercare il Regno di Dio nella fiducia che tutto il resto ci sarà dato.

**Diventare Vescovi, pertanto, implica sempre, come sottolinea il Santo Padre Francesco, una scelta missionaria capace di trasformare ogni cosa perché le consuetudini, gli stili, gli orari e linguaggio e ogni struttura ecclesiale diventino un canale adeguato per l'e-vangelizzazione del mondo attuale.**

Fratelli e sorelle in Cristo, l'unica forza che può trasformare le cose e le persone è l'amore. Il Signore non lascia spazio al dubbio. Colui che è chiamato alla missione di pastore del popolo di Dio deve imitare Lui in tutte le cose ed essere anche disposto a dare la propria vita per il suo gregge.

Non si tratta di un sentimento che pretende di fare amici tutti ma di quell'amore che si rivela nel chicco di grano che, per portare frutto, deve cadere nella terra e morire. **Chi accetta di essere pastore del gregge di Cristo deve imparare a vedere le persone e le cose con gli occhi di Dio. Pensare ed amare come Lui. L'eredità del Vescovo non è ricchezza ed onore: la sua eredità è Dio e la sua gioia è il popolo affidatogli.**

Come osserva Papa Francesco in *Evangelii Gaudium*, la vita cresce e matura nella misu-

ra in cui la doniamo per la vita degli altri. Chi ama, fratelli e sorelle, ha un profondo desiderio di conoscere l'altro in un'avventura umana e spirituale alla scoperta del prossimo che richiede disponibilità all'ascolto ed all'incontro, un cuore aperto per condividere con gli altri gli alti e bassi della vita e far proprie le loro gioie e le loro preoccupazioni. Conoscere è un'esperienza sempre nuova, spinta del voler bene a chi abbiamo di fronte ed ha il desiderio di superare le incomprensioni e le tendenze a isolarsi e a chiudersi in casa propria. La forza dello Spirito Santo ci tira fuori dei nostri bastioni di autodifesa e di autoreferenzialità. Nel giorno di Pentecoste lo Spirito si rivela come fuoco che purifica, rinvigorisce ciò che è buono in noi e ci rende giovani. Il Suo amore dà calore ed apre il cuore alla generosità, alla carità ed al perdono. Egli è il vero Pontefice, vale a dire il costruttore di ponti tra le persone e le comunità, l'artefice dell'unità nella diversità.





**la speranza per l'avvenire e allora voi sarete veri padri e farete una vera correzione.**

Fratelli e sorelle in Cristo, non saremo mai pastori perfetti ma ricordiamoci che Gesù non ha scelto una élite come pastori ma ha chiamato dei pescatori, uomini semplici che però hanno imparato ad ascoltare e a collaborare con lo Spirito Santo. Ciò che conta, pertanto, anche per voi cari confratelli, è questa sintonia con lo Spirito per essere in grado di compiere bene il vostro ministero. Nei momenti di dubbio e quando la stanchezza e lo scoraggiamento invadono il cuore, sarà il calore e la tenerezza di questa potenza divina che vi solleverà e vi conforterà. Vi concederà la grazia del discernimento nelle decisioni difficili e la saggezza del governo. Se affidate la vostra vita a Lui, lo Spirito vi farà strumenti di santificazione e apostoli della misericordia, del perdono e della riconciliazione. Egli aprirà anche il cuore delle persone che incontrerete nel vostro cammino di pastori e concederà a loro il dono della fede e della pace.

Cari fratelli Ángel e Giordano, è questo Santo Spirito che vogliamo invocare ancora affinché, per intercessione di Maria Santissima, di San Giovanni Bosco e di tutti i santi vi doni la Grazia di essere sempre pastori secondo il cuore di Gesù”.

**Come pastore del suo gregge, il Vescovo è anche Padre che accompagna, guida e consola affinché le figlie e i figli di Dio giungano alla terra dei viventi e della vita eterna. Questa missione di padre implica anche l'arte di governo e della correzione di cui il vostro fondatore, Don Bosco, era un gran maestro quando raccomandava ai suoi figli: “Non agitazione nell'animo, non disprezzo negli occhi, non ingiuria sul labbro” ma sentiamo la comprensione per il momento,**

Tra i partecipanti alla cerimonia anche familiari ed amici di Mons. Piccinotti, con il Parroco dell'Unità Pastorale “Madonna della Rosa” di Offlaga, Cignano e Faverzano don Felice Frattini ed il Sindaco di Offlaga.

**Domenica 21 aprile** i due Presuli hanno celebrato la Prima Messa da Vescovi alle 11.30 nella Basilica Salesiana del Sacro Cuore di Gesù a Roma. La cerimonia di ordinazione episcopale e la Prima Messa sono state trasmesse in diretta streaming su ANSChannel,



canale YouTube dell'Agenzia iNfo Salesiana (ANS) con commento in cinque lingue: italiano, inglese, spagnolo, francese e portoghese.

**Domenica 28 aprile** nella chiesa di Sant'Andrea di Faverzano alle 10.30 è in programma la solenne concelebrazione con l'Arcivescovo Mons. Piccinotti, accolto dal Sindaco e dalla comunità bresciana in Piazza Roma.

**Il Card. Fernández Artime resta Rettore Maggiore dei Salesiani fino al 16 agosto 2024.**

in ultimo, la morte. Ma nella Sua similitudine Gesù non si ferma al tralcio secco, rilancia oltre: **«Ogni tralcio che porta frutto lo pota perché porti più frutto».**

Potare non significa amputare, inviare mali, sofferenze... bensì dare forza, eliminare il vecchio perché nasca il nuovo. Ogni contadino lo sa: la potatura è un dono essenziale per la pianta.

La vita, come la vite, esige continue liberazioni da scorie e velleità. Senza potatura il tralcio si inselvaticisce perché aggredito da germogli superflui e parassiti. Certo, la vite “piange” sotto le forbici impietose del vignaiolo, ma è un'operazione vitale. Rinunciare al superfluo equivale a fiorire!

Dio opera per il potenziamento e la crescita di tutto ciò che di bello, di buono e di promettente già abita in me. Diceva il teologo e pastore protestante Dietrich Bonhoeffer, martire del nazismo: **«Le mani di Dio sono mani ora di grazia ora di dolore, ma sono sempre mani d'amore».**

**don Diego - Parroco**

## Card. Zuppi - “La forza del negoziato apre la via della pace”



**“Per il rilascio degli ostaggi a Gaza bisogna negoziare”** - ha affermato il Card. Matteo Zuppi, Presidente della CEI e Arcivescovo

di Bologna - **Per l'Ucraina il Papa non ha un piano nascosto da qualche parte, ma fa di tutto per spingere la comunità internazionale ad un negoziato.** Quello che sta succedendo a Gaza è un'operazione militare che uccide innocenti e bambini ed è qualcosa che nessuno può apprezzare, ma non è paragonabile all'ideologia nazista che, con il genocidio, aveva messo in pratica l'annullamento del popolo ebraico.

**Per il rilascio degli ostaggi** bisogna negoziare e già si è negoziato peraltro: l'insistenza di Papa Francesco su questo non deve essere letta come un incoraggiamento ad un compro-

messo ingenuo. Negoziare è l'unica via, condiziona da tanti, anche con i gesti e ci si deve arrivare favorendo tutto quello che può portare ad uno spazio di incontro.

**Per l'Ucraina** dobbiamo fare uno sforzo ancora maggiore: il Papa fa di tutto per spingere la comunità internazionale, per creare l'opportunità di un negoziato. Non dobbiamo arrenderci a che l'unico modo per risolvere i problemi sia quello militare ma dobbiamo trovare tutti i modi per avviare i negoziati.

**C'è da creare opportunità.** Nessuno dice che sia facile ma continua, ad esempio, il lavoro sui ricongiungimenti familiari anche grazie al lavoro dei Nunzi apostolici. Il problema è arrivare ad un quadro, questo è il ruolo su cui la comunità internazionale e anche l'Europa devono fare di più.

**Si procede con molta lentezza** ma il desiderio di risolvere i problemi c'è da tutte e due le parti, vorremmo fare molto di più e rapidamente, però la fiducia di tutte e due le parti c'è”.

## Prima Messa dei nuovi Vescovi Salesiani



Domenica 21 aprile a Roma alle 11.30, nella Basilica del Sacro Cuore, si è celebrata la Messa di ringraziamento per i due nuovi Arcivescovi salesiani: nella chiesa costruita da Don Bosco, il Rettor Maggiore, **Card. Ángel Artime Fernández**, ha presieduto la funzione concelebrata da numerosi Cardinali e Vescovi salesiani, membri del Consiglio Generale e della Famiglia Salesiana, mentre l'**Arcivescovo Mons. Giordano Piccinotti** ha tenuto l'omelia. Si è trattato di un evento di portata storica la Prima Messa di due Arcivescovi salesiani nella Basilica del Sacro Cuore per tutta la Congregazione. Il Vicario del Rettor Maggiore, Don Stefano Martoglio, ha dato il benvenuto ai due nuovi Arcivescovi salesiani a servizio della Chiesa. **“Abbiamo affidato il nostro cammino pastorale al cuore di Maria con l'ordinazione episcopale nella Basilica di Santa Maria Maggiore ed al cuore di Gesù, nella Basilica del Sacro Cuore di Gesù** - ha



affermato **Mons. Piccinotti** - **Per essere un buon pastore, bisogna allinearsi al ritmo del cuore di Dio. Amare come Lui ha amato, soffrire come Lui ha sofferto e perdonare come Lui ha perdonato. Vogliamo pregare per avere un cuore che si allinei al cuore di Cristo e che senta l'odore delle pecore.**

**Il pastore esiste grazie alle pecore. Se non ci sono le pecore non ci sarà il pastore. Don Bosco è esistito grazie ai suoi ragazzi.**

**“I giovani del mondo mi hanno insegnato ad essere salesiano e ad essere la persona che sono - diceva il missionario-martire salesiano spagnolo, don Antonio César Fernández Fernández, che ha dato la vita in Burkina Faso nel 2019 - Queste pecore che il Signore mi ha affidato mi hanno insegnato tutto, mi hanno dato tante gioie e preoccupazioni, per loro mi sono anche ammalato ed ho sofferto, e sono quello che sono grazie a loro”. Il pastore impara dalle pecore e offre tutto per loro. Quando il pastore si avvicina con il cuore, sarà in grado di stare con le pecore e di essere il buon pastore secondo il cuore di Cristo”.**

La celebrazione si è conclusa con la preghiera di ringraziamento a Maria Ausiliatrice composta da Don Bosco:

**O Maria, Vergine Potente,  
Tu grande illustre presidio della Chiesa;  
Tu aiuto meraviglioso dei Cristiani;  
Tu terribile come esercito  
schierato a battaglia;  
Tu sola hai distrutto ogni eresia  
in tutto il mondo;**

**Tu nelle angustie, nelle lotte, nelle strettezze difendici dal nemico e nell'ora della morte accogli l'anima nostra in Paradiso!**

**Amen**

## 155° anniversario ADMA

Giovedì 18 aprile l'ADMA-Associazione di Maria Ausiliatrice ha festeggiato i suoi primi 155 anni dalla fondazione: è sorta infatti a Torino il 18 aprile 1869 per volere di San Giovanni Bosco, nell'anno successivo alla consacrazione della Basilica di Maria Ausiliatrice a Torino (avvenuta il 9 giugno 1868), in segno di ringraziamento per i benefici che la gente riconosceva alla Vergine e come strumento per la difesa e la crescita della fede del popolo cristiano, ancorandosi saldamente alle “due colonne” di Don Bosco dell'Eucaristia e di Maria, Immacolata e Aiuto dei Cristiani. L'ADMA Primaria di Torino-Valdocco per questo significativo anniversario che coincide con il Bicentenario del Sogno dei Nove Anni di Don Bosco, ha proposto la recita di uno speciale Rosario meditato che associa ad ogni mistero alcuni riferimenti

biblici ed al sogno del piccolo Giovanni che sta a fondamento del carisma di tutta la Famiglia Salesiana. L'ADMA, uno dei 32 Gruppi della Famiglia Salesiana, è un'associazione laicale presente in America, Africa, Asia ed Europa, in molte Parrocchie salesiane e diocesane e in numerose Opere delle Figlie di Maria Ausiliatrice, con più di 3.000 iscritti. “L'Associazione di Maria Ausiliatrice - ha precisato Suor Lucrecia Uribe FMA e Animatrice mondiale di ADMA - vive in questo momento un forte dinamismo di crescita in diversi Paesi del mondo, specialmente in Asia ed in America. Ci attende dal 29 agosto al 1° settembre il Congresso Internazionale di Maria Ausiliatrice a Fatima che rappresenta un momento celebrativo importante per accogliere i diversi membri della Famiglia Salesiana e per approfondire insieme la consegna che Giovannino ricevette nel sogno dei 9 anni: *‘Io ti darò la Maestra’*”.

**ADMA**

APRIL 18, 1869  
APRIL 18, 2024

We celebrate

THE 155TH ANNIVERSARY OF ADMA BY CONTEMPLATING MARY IN THE DREAM AT 9 YEARS OF AGE

Meditated rosary

## Mons. Baturi Segretario CEI - "L'Europa deve costruire la Pace"



Il Segretario generale della CEI, Mons Giuseppe Baturi, Arcivescovo di Cagliari ha di recente accompagnato a Bruxelles una delegazione del Consiglio dei giovani del Mediterraneo, organismo voluto nel 2022 dai Vescovi italiani per aggregare under 30 provenienti dai Paesi dei tre Continenti affacciati sulle sponde del Mare Nostrum come laboratorio di fraternità e di educazione alla pace e strumento di dialogo e condivisione per superare divergenze e contrasti attraverso una progettualità comune.

«L'Unione Europea parla poco di pace - ha dichiarato Mons. Baturi - E ancora meno lo fa di fronte a due scenari di guerra che sono alle porte del nostro continente: l'Ucraina e il Medio Oriente. Sembra quasi che ci sia poca consapevolezza dell'importanza di favorire occasioni per far tacere le armi.

È urgente tornare a comprendere il valore della pace. Un valore che supera quello della vittoria di una nazione o che sconfigge quello di una pretesa egemonica. D'altra parte, la pace necessita di una vera solidarietà nei confronti dei popoli che da una parte o dall'altra sono vittime dei conflitti. Nessuno può essere lasciato solo. Ecco perché si tratta di creare le condizioni di amicizia che diventino argine ad ogni

possibilità di scontro. Questo potrà generare uomini liberi. Del resto un fattore che alimenta le guerre è la capacità da parte di chi ha il potere di manipolare le coscienze. Allora serve agire sulla leva dell'educazione che rende le persone più responsabili e quindi meno assoggettabili alle strumentalizzazioni.

Il nostro continente deve tornare a essere un credibile interlocutore per cercare le ragioni della pace, avendo ben chiaro chi è l'aggressore e chi è l'agredito. La UE che è sorta dalle ceneri del secondo conflitto mondiale è chiamata a promuovere luoghi di dialogo che mettano al centro la persona e la vita, in cui interessi potenzialmente contrastanti possono trovare una ricomposizione. È un modello di cui sentiamo la mancanza. Le nuove generazioni sono pronte ad assumersi responsabilità civili, economiche, culturali nelle nazioni d'origine.

«Liberi di partire, liberi di restare», sottolinea la Chiesa italiana. Chi sceglie di lasciarsi tutto alle spalle o è costretto a farlo deve essere tutelato negli spostamenti, deve essere accolto quando arriva in un Paese, deve essere integrato ma mai assimilato: il che vuol dire riconoscere l'alterità di una cultura che si è sviluppata in un diverso contesto. Ma, d'altra parte, le genti chiedono di essere aiutate là dove sono per affrancarsi da passati di sfruttamento. Ciò implica la necessità di uno sforzo perché il sud del mondo si liberi dalla precarietà economica che lo rende

vulnerabile alle pretese di chi offre protezione ma toglie la libertà.

Il Presidente della CEI, Card. Matteo Zuppi ha invitato nell'ultimo Consiglio permanente alla partecipazione al voto di giugno per le elezioni europee che, pur ispirato a criteri di legittimo pluralismo, deve muoversi dentro confini eticamente accettabili e deve essere basato sul principio di coerenza. Coerenza rispetto a una visione della vita che il Vangelo plasma ed è imperniata sul valore della persona e sull'amicizia fra le genti.

Auspicio che il nuovo Parlamento sia in grado di esprimere un'immagine d'Europa che è madre di culture e civiltà, che non ha paura di percorrere strade nuove, che sa aprirsi a popoli anche distanti da noi.

I giovani del Consiglio hanno invitato l'Europa a interessarsi di più al Mediterraneo. Un bacino che costringe le nazioni alla prossimità e che rimane una zona strategica anche in tempi di globalizzazione. Perciò l'equilibrio che può mostrare è destinato ad avere riflessi positivi in altre parti del mondo. La domanda è se sapremo costruire occasioni di incontro.

Le crisi e le ostilità che lo attraversano ci farebbero essere pessimisti. Affrontare le tematiche della guerra, della pace, della migrazione, della cooperazione, dello scambio educativo significa porre le fondamenta per una nuova convivenza. I ragazzi del Consiglio lo dimostrano mettendo queste dimensioni al centro del loro impegno. Aggiungo che all'Europa fa bene ascoltare le proposte di giovani legati ad esperienze religiose come la nostra che hanno molto da dire senza estremismi e integralismi.

Quando una fede è autentica non si contrappone mai all'altro. Anzi, è via per abbracciare il prossimo come fratello. Anche il nemico".

### Il Kit del Pellegrino per il Giubileo 2025

GIUBILEO 2025



Già disponibile online, in vista del Giubileo 2025 al via la notte di Natale 2024, il Kit del Pellegrino per accompagnare nel cammino di fede con strumenti significativi ed arricchire l'esperienza di tutti, sia dei fedeli che partecipano di persona agli eventi sia per chi segue a distanza in rete. Il Kit infatti, dalla maglietta personalizzata alle preghiere selezionate, è pensato per connettere ciascuno al significato del Giubileo: il set è disponibile in varie formulazioni a scelta personalizzabili e, nella sua forma completa, comprende: zaino, felpa Giubileo, maglietta Giubileo, Rosario, libretto informativo ed Inno del Giubileo. Il libretto del Giubileo, in varie lingue (italiano, inglese, spagnolo, francese e tedesco), non solo offre indicazioni pratiche ma diventa anche un punto di

riferimento per l'arricchimento spirituale aprendo una finestra sulla partecipazione globale. Attraverso risorse online ed informazioni, infatti, i pellegrini possono connettersi virtualmente agli eventi del Giubileo, partecipando attivamente anche se non presenti fisicamente a Roma. Questa connessione globale crea una sensazione di comunità spirituale, permettendo a chiunque di sentirsi parte integrante delle celebrazioni del Giubileo: inoltre, adattandosi alle esigenze individuali del pellegrino, il Kit aiuta a muoversi agevolmente tra le celebrazioni e le tappe spirituali. Il Kit del Giubileo è disponibile per chiunque desideri vivere in modo più intimo l'esperienza del Giubileo, sia partecipando a eventi virtuali che utilizzando gli strumenti spirituali. La consegna online è affidata a spedizioni accreditate. ma soprattutto il Kit del Giubileo è pensato per essere accessibile ed utile per persone di tutte le età che desiderano partecipare alle celebrazioni del Giubileo 2025. Info per l'acquisto: <https://www.kitgiubileo2025.it/>

riferimento per l'arricchimento spirituale aprendo una finestra sulla partecipazione globale. Attraverso risorse online ed informazioni, infatti, i pellegrini possono connettersi virtualmente agli eventi del Giubileo, partecipando attivamente anche se non presenti fisicamente a Roma. Questa connessione globale crea una sensazione di comunità spirituale, permettendo a chiunque di sentirsi parte integrante delle celebrazioni del Giubileo: inoltre, adattandosi alle esigenze individuali del pellegrino, il Kit aiuta a muoversi agevolmente tra le celebrazioni e le tappe spirituali. Il Kit del Giubileo è disponibile per chiunque desideri vivere in modo più intimo l'esperienza del Giubileo, sia partecipando a eventi virtuali che utilizzando gli strumenti spirituali. La consegna online è affidata a spedizioni accreditate. ma soprattutto il Kit del Giubileo è pensato per essere accessibile ed utile per persone di tutte le età che desiderano partecipare alle celebrazioni del Giubileo 2025. Info per l'acquisto: <https://www.kitgiubileo2025.it/>

### AVVISI PARROCCHIALI

**Mercoledì 1 maggio**

**FESTA DEL LAVORO**

Sante Messe secondo l'orario feriale

**Giovedì 2 maggio**

In Oratorio ore 16:30-17:30

**CATECHISMO: Gruppo Emmaus**

**Venerdì 3 maggio**

Nella cappella della Santità salesiana ore 20:45

**ADORAZIONE EUCARISTICA - LECTIO DIVINA**

**Domenica 5 maggio**

A Bologna

**FESTA DEL MOVIMENTO GIOVANILE SALESIANO**

=====

In chiesa parrocchiale alle ore 10:00

**Santa Messa animata dal Gruppo Gerusalemme**

In chiesa parrocchiale alle ore 11:15

**Santa Messa con la presenza del Gruppo Alpini in occasione del 50° di Fondazione**

**Martedì 7 maggio**

In Oratorio alle ore 20:45

**CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE**

## Children's Caritas - Colletta Alimentare



Sabato 20 aprile bambini e bambine dei gruppi Nazareth e Cafarnaio di Seconda e Terza Elementare hanno concluso, per l'Anno pastorale 2023-2024, gli incontri periodici settimanali nel percorso di Iniziazione Cristiana.



L'esperienza di fede quest'anno ci ha portato ad intervenire in maniera diretta a sostegno delle persone e delle famiglie indigenti del nostro territorio, supportando la raccolta di generi alimentari e di prima necessità realizzata dalle associazioni Caritas "Don Bosco" e San Vincenzo Conferenza "Maria Ausiliatrice" nei principali negozi e supermercati del nostro quartiere.



Per questa colletta alimentare straordinaria effettuata dai nostri bambini, l'accoglienza negli esercizi commerciali è stata entusiasta e la risposta non si è fatta attendere, attraverso una cospicua raccolta di generi indispensabili. Anche i più piccoli hanno saputo impegnarsi con gioia nel portare aiuto a chi ha bisogno di forme concrete di sostegno nel quotidiano.

*Le catechiste*

**Gruppo Bottonaga**  
SEZIONE DI BRESCIA

**50° DI FONDAZIONE**

**5 maggio 2024**

**PROGRAMMA:**

**SABATO 04 MAGGIO:**

Ore: 20:45 Chiesa Parrocchia S. Maria in Silva Via Corsica 14 Brescia  
Concerto Coro Alte Cime della Sez. Brescia

**DOMENICA 05 MAGGIO:**

Ore: 09:00 Sede: Parco Pescheto Via Corsica 327/A Brescia  
Ammassamento

Ore: 10:00 Alzabandiera - Inizio sfilata  
Onore ai Caduti

Ore: 11:00 Chiesa Parrocchia San Giovanni Bosco Brescia - S. Messa

Ore: 12:30 Oratorio Salesiani Via Don Bosco - Franco Alpino

**SI INVITA LA POPOLAZIONE A PARTECIPARE ED A ESPORRE IL TRICOLORE!**

## Quartiere Don Bosco - Festa della Liberazione



*umane" di combattere il male e di diffondere la forza dell'amore: proprio quanto ci serve oggi per fronteggiare l'emergenza dei molteplici conflitti purtroppo in corso nel mondo".*

Dopo la funzione, sono state deposte la corone di alloro alle lapidi del Martire della Libertà Mario Bettinzoli (1921-1944) e di tutti i Caduti per la Patria.

"Nel corso degli anni, dal 1945 ad oggi - ha sottolineato il Parroco, don Diego - la celebrazione del 25 Aprile ha conosciuto cambiamenti: dall'idea originaria della fine della dittatura e della restaurazione della democrazia come segno di unità e speranza per un futuro migliore, oggi la Festa della Liberazione per alcuni resta un evento unificante, mentre da altri è considerata divisiva a causa delle diverse visioni politiche e sociali che suscitano interpretazioni contrastanti e possono creare tensioni. In realtà è importante ricordare che il 25 Aprile rappresenta un momento di riflessione e di apprezzamento per la libertà riconquistata. Per questo dovremmo cercare di trovare punti di incontro ed unire la società nella celebrazione della democrazia e della pace. La Festa della Liberazione, infatti, è per tutti un'opportunità per riflettere sulla storia, sulla libertà e sulla necessità di preservare i

Giovedì 25 Aprile, anche nel nostro Quartiere "Don Bosco" abbiamo condiviso la memoria del 79° anniversario della Liberazione con una cerimonia condivisa con la Parrocchia "San Giovanni Bosco", il Gruppo Alpini Bottonaga e l'Associazione "Amici di Bottonaga" e la partecipazione alla Messa delle ore 9:00 celebrata dal Parroco, don Diego Cattaneo.

"La Liberazione dal nazifascismo - ha rimarcato nell'omelia il Parroco - ci porta a ravvivare la memoria di tante persone che hanno creduto nei valori della libertà, della vita e della coesione sociale al punto da mettere a repentaglio e sacrificare le loro stesse esistenze. Questo coraggio ci viene riconsegnato come dono in questo anniversario e contiene fiducia nel futuro, negli altri, nella capacità delle "persone

*valori democratici condivisi".*

Tra gli interventi per la commemorazione del 25 Aprile, a nome dell'Associazione "Amici di Bottonaga, Maurizio Zanini ha rievocato alcuni passaggi essenziali del discorso ufficiale per la Festa della Liberazione pronunciato nel 2023 a Cuneo dal Presidente della Repubblica Mattarella: "Il frutto del 25 aprile è la nostra Costituzione. Il 25 aprile è la Festa della identità italiana, ritrovata e rifondata dopo il fascismo. Sulla scia di quei "visionari" che, nel pieno della tragedia della guerra e tra le macerie, disegnavano la nuova Italia di diritti e di solidarietà, desidero sottolineare che onorano la Resistenza, e l'Italia che da essa è nata, quanti compiono il loro dovere favorendo la coesione sociale su cui si regge la nostra comunità nazionale. Onorano la Resistenza i medici e gli operatori sanitari che ogni giorno non si risparmiano per difendere la salute di tutti. Onorano la Resistenza le donne e gli uomini che con il loro lavoro e il loro spirito di iniziativa rendono competitiva e solida l'economia italiana. Onorano la Resistenza quanti non si sottraggono a concorrere alle spese pubbliche secondo la propria capacità contributiva. Il popolo del volontariato che spende parte del proprio tempo per aiutare chi ne ha bisogno. I tanti giovani che, nel rispetto degli altri, si impegnano per la difesa dell'ambiente. Tutti coloro che adempiono, con coscienza, al proprio dovere pensando al futuro delle nuove generazioni".

## Messaggio dei Vescovi per la Festa dei Lavoratori del 1° Maggio



### IL LAVORO PER LA PARTECIPAZIONE E LA DEMOCRAZIA

La Commissione Episcopale per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace ha diffuso il Messaggio dei Vescovi per il 1° maggio, Festa dei Lavoratori, sul tema **“Il lavoro per la partecipazione e la democrazia”**. Il messaggio mette in luce tre aspetti: **“Lavorare è fare ‘con’ e ‘per’”, “Il ‘noi’ del bene comune: la priorità del lavoro”, “Prenderci cura del lavoro è atto di carità politica e di democrazia”**.

#### Lavorare è fare “con” e “per”

**«Il Padre mio opera sempre e anch'io opero»** (Gv 5,17). Queste parole di Cristo aiutano a vedere che con il lavoro si esprime **«una linea particolare della somiglianza dell'uomo con Dio, Creatore e Padre»** (Laborem exercens, 26). Ognuno partecipa con il proprio lavoro alla grande opera divina del prendersi cura dell'umanità e del Creato.

Lavorare quindi non è solo un “fare qualcosa”, ma è **sempre agire “con” e “per”** gli altri, quasi nutriti da una radice di gratuità che libera il lavoro dall'alienazione ed edifica comunità: **«È alienata la società che, nelle sue forme di organizzazione sociale, di produzione e di consumo, rende più difficile la realizzazione di questo dono ed il costituirsi di questa solidarie-**

**tà interumana»** (Centesimus annus, 41).

In questa stessa prospettiva, l'articolo 1 della Costituzione italiana assume una luce che merita di essere evidenziata: la **“cosa pubblica”** è frutto del lavoro di uomini e di donne che hanno contribuito e continuano ogni giorno a costruire un Paese democratico.

È particolarmente significativo che le Chiese in Italia siano incamminate verso la 50ª Settimana Sociale dei cattolici in Italia (Trieste, 3-7 luglio), sul tema **“Al cuore della democrazia. Partecipare tra storia e futuro”**. Senza l'esercizio di questo diritto, senza che sia assicurata la possibilità che tutti possano esercitarlo, non si può realizzare il sogno della democrazia.

#### Il “noi” del bene comune: la priorità del lavoro

Come ricorda Papa Francesco in Fratelli tutti, per una migliore politica **«il grande tema è il lavoro. Ciò che è veramente popolare - perché promuove il bene del popolo - è assicurare a tutti la possibilità di far germogliare i semi che Dio ha posto in ciascuno, le sue capacità, la sua iniziativa, le sue forze»** (n.162).

**Le politiche del lavoro da assumere a ogni livello della pubblica amministrazione devono tener presente che «non esiste peggiore povertà di quella che priva del lavoro»** (ivi). **Occorre aprirsi a politiche sociali concepite non solo a vantaggio dei poveri, ma progettate insieme a loro, con dei “pensatori” che permettano alla democrazia di non atrofizzarsi ma di includere davvero tutti** (cfr. Fratelli tutti, 169). Investire in progettualità, in formazione e innovazione, aprendosi anche alle tecnologie che la transizione ecologica sta

prospettando, significa creare condizioni di equità sociale.

È necessario inoltre guardare agli scenari di cambiamento che l'intelligenza artificiale sta aprendo nel mondo del lavoro, in modo da guidare responsabilmente questa trasformazione ineludibile.

#### Prenderci cura del lavoro è atto di carità politica e di democrazia

**“A ciascuno il suo”** è questione elementare di giustizia: a chiunque lavora spetta il riconoscimento della sua altissima dignità. **Senza tale riconoscimento, non c'è democrazia economica sostanziale.**

Per questo, è determinante assumere responsabilmente il “sogno” della partecipazione, per la crescita democratica del Paese.

Le Istituzioni devono assicurare per tutti condizioni di lavoro dignitoso che esige anche un giusto salario e un adeguato sistema previdenziale. I lavoratori, consapevoli dei propri doveri, si sentano corresponsabili del buon andamento dell'attività produttiva e della crescita del Paese, partecipando con tutti gli strumenti propri della democrazia ad assicurare, non solo per sé ma anche per la collettività e per le future generazioni, migliori condizioni di vita.

**Le Chiese in Italia, impegnate nel Cammino sinodale**, continuano nell'ascolto dei lavoratori e nel discernimento sulle questioni sociali più urgenti. Ciascuno deve essere segno di speranza, soprattutto nei territori che rischiano di essere abbandonati e lasciati senza prospettive di lavoro in futuro, oltre che mettersi in ascolto di quei fratelli e sorelle che chiedono inclusione nella vita democratica del nostro Paese.

## Incontro carità incipienti a Concesio il 20 aprile



**zio: la via degli ultimi, la via del Vangelo e la via della creatività.**

*Lo Spirito Santo ci conduce verso questo processo creativo nella consapevolezza che è una via abitata da domande ed è una via generativa in cui lo Spirito è il protagonista.*

**Proseguiamo con coraggio alla luce di quella relazione significativa con Gesù. Seguendo il ritmo di ciò che rende incipiente la carità, la nostra riflessione comune si è articolata in**

Sabato 20 aprile a Concesio, presso l'Istituto Paolo VI, si è svolto con 120 partecipanti l'incontro **“Insieme per carità incipienti”** delle Caritas diocesane e delle comunità parrocchiali che hanno intrapreso dal 2021 il percorso formativo “50perTre”.

**“Siamo ripartiti”** - ha dichiarato don Maurizio Rinaldi, Direttore della Caritas Diocesana di Brescia - **dalle parole pronunciate da Papa Francesco nel 2021 a Roma per il 50° di fondazione di Caritas Italiana, meglio noto come il discorso delle TRE vie nel futuro del sodali-**

**tre passaggi: Sul punto di partenza, In stato di avanzamento, Con buoni margini di miglioramento”.**

Il confronto **“Sul punto di partenza”** è stato approfondito dalla Caritas parrocchiale di Gussago e dai facilitatori attraverso domande “di cielo e di terra”, come plasticamente rappresentato nell'immagine-guida dell'incontro e nell'installazione tridimensionale collocata sul palco dell'Auditorium di Concesio. Guidati dal brano di Nicodemo (Gv 3, 1-8) i partecipanti si sono lasciati interpellare dalle nuove ed urgenti

domande sollecitate dalla realtà.

**Per la fase “In stato di avanzamento”** è intervenuto Don Maurizio Rinaldi che ha sottolineato come il punto di partenza di ciascuno è abitato dalla paura, ma il sogno e il desiderio devono spingere ciascuno verso un orizzonte più ampio, ricordando che la carità senza la spiritualità rischia di morire. Ha preso la parola anche il prof. Stefano Bucci del Centro Studi Missione Emmaus che ha evidenziato l'importanza di porsi domande giuste che non rispondono a un bi-sogno, ma ad un sogno da abitare.

**Nella fase conclusiva dell'incontro “Con buoni margini di miglioramento”** ad ogni partecipante è stato consegnato un segnalibro trasparente per tornare nella propria Caritas e nella propria comunità a riprendere tra le pagine della quotidianità il ritmo del discernimento anche grazie ai facilitatori del percorso “50perTRE”.

Al termine è stato festeggiato il 50° della Caritas Diocesana di Brescia 1974-2024 con l'accensione di 120 candeline, una per ogni partecipante, a rappresentare il contributo di ciascuno ad essere, ieri e oggi, testimonianza di carità incipienti a livello locale e nella Chiesa.

# PRIMO MAGGIO 2024

Festa di San Giuseppe Lavoratore  
GIORNATA DIOCESANA DEL LAVORO

Celebrazione eucaristica presieduta dal Vescovo Pierantonio Tremolada

**Ore 15:00**  
Via De Gasperi 11, SABBIO CHIESE  
La celebrazione della Santa Messa è aperta a tutti.

DIRETTA TV  
SuperTV (canale 90)  
Teletutto (canale 10)

DIRETTA STREAMING  
Canali social del settimanale Diocesano  
La Voce del Popolo

YouTube Facebook



 **DIOCESI DI BRESCIA**  
Ufficio per l'impegno Sociale

 **Dall'Era Valerio**

MONDIALITÀ SOCIETÀ PERSONA

## Rosario per l'anno della Preghiera

**MERCOLEDÌ 1 MAGGIO 2024**

Basilica Santuario S. Maria delle Grazie  
ore 20.30



 **DIOCESI DI BRESCIA**



## il Tè letterario



**9 maggio 2024 – ore 17,00**

Roberto Capo presenta: **SPIFFERI BRESCIANI**  
**ch'èl ch'èl ch'èl** e altre 249 domande per giocare e conoscere la bellezza di Brescia

Pensi di conoscere Brescia in tutte le sue sfumature? Non ne sai assolutamente nulla, ma vuoi scoprirla? Vuoi semplicemente divertirti sfidando i tuoi amici? In ogni caso questo libro fa al caso tuo!

Direttamente da **ch'èl ch'èl ch'èl**, la fortunata web serie di Roberto Capo ed Enrico Fappani, un libro che ci porta tra la storia, le curiosità, le tradizioni, gli aneddoti e tanto altro della bellissima città di Brescia.

Un'iniziativa di  **AMICI DI BOTTONAGA**  
un'azienda a solidarietà  
#AiutiamBottonaga

 **Scuola** infanzia e primaria  
**MARIA AUSILIATRICE | BRESCIA**

# L'EDUCAZIONE GENTILE

la quotidianità familiare come esempio di pace

**8 MAGGIO** per le mamme  
con la dottoressa **MARTA MODONESI**  
Pedagogista e promotrice. Consulente pedagogica, culturale - supporto pedagogico/educativo alla quotidianità.

**21 MARZO** per i papà  
con il dottor **DAVIDE GUARNERI**  
Papà, magistero e Responsabile per la scuola della Diocesi di Brescia.

Nel **TEATRO** della Scuola  
ORE 19.30  
Apericena condivisa





**PARROCCHIA E ORATORIO SAN GIOVANNI BOSCO**

**CASA MARIA AUSILIATRICE**

MI INDICHERAI IL SENTIERO DELLA VITA

**PER CHI?**

Per tutti i ragazzi dalla **1 ELEMENTARE** alla **1 MEDIA\***

\*solo la prima settimana anche la 2^ media

**QUANDO?**

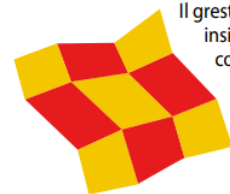
Dal lunedì al venerdì, per **5 SETTIMANE**.  
Da lunedì **10 GIUGNO** a venerdì **12 LUGLIO**.

**DOVE?**

Le attività si svolgeranno presso l'Oratorio Don Bosco e la casa Maria Ausiliatrice.

**"UNA PROPOSTA SU MISURA"**

Il grest è un tempo di qualità in cui i ragazzi possono stare insieme in amicizia, divertirsi e crescere. Partendo dalla consapevolezza che ogni bambino ha le sue esigenze e che dunque non c'è una formula valida per tutti, abbiamo pensato di "scomporre" il grest in tre moduli distinti, in modo che ciascuno possa scegliere di iscriversi alle attività ritenute più adatte:



CONTINUA DIETRO →

le **MATTINATE**, che vedranno alternarsi giochi, attività manuali, balli, momenti di preghiera. Per venire incontro all'esigenza delle famiglie, offriamo ogni giorno la possibilità di "prolungare" la mattinata fermandosi anche per il pranzo e la ricreazione. Per il pranzo sarà possibile sia avvalersi della mensa (al costo di 7.00 € a pasto) sia portare da casa il pranzo al sacco.

le **GITE**, che ci porteranno a scoprire parchi divertimenti, bellezze naturali, culturali e cittadine, secondo un programma comunicato settimanalmente. Nel giorno della gita non ci sarà la mattinata in oratorio.

L'iscrizione alla gita avviene di settimana in settimana.

i **LABORATORI** con esperti del mondo dello sport, della musica, dell'arte o del teatro, e brevi uscite, secondo un programma che sarà inviato alle famiglie dopo la preiscrizione.

Chi sceglie di partecipare ai laboratori potrà specificarlo al momento del completamento dell'iscrizione.



	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8.00-8.30 accoglienza	MATTINATA	MATTINATA	GITA	MATTINATA	MATTINATA
12.30-12.45 uscita senza pranzo	MATTINATA	MATTINATA	GITA	MATTINATA	MATTINATA
14.00	LABORATORI	LABORATORI	GITA	LABORATORI	LABORATORI
16.30	LABORATORI	LABORATORI	GITA	LABORATORI	LABORATORI
					GIOCO LIBERO ASSISTITO*

\* per chi vuole fermarsi in Oratorio

**ISCRIZIONI** da **MARTEDÌ 23 APRILE** a **LUNEDÌ 20 MAGGIO**

**costi** **15 €** quota fissa di iscrizione (gratis per i fratelli)  
**30 €** a settimana solo mattina  
**60 €** a settimana giornata intera

Per qualunque difficoltà o esigenza particolare, rivolgetevi liberamente a don Marcello

**GITA** quota a parte

È necessario effettuare una pre-iscrizione compilando online il modulo che trovate sul sito [www.oratoriodonboscobrescia.it](http://www.oratoriodonboscobrescia.it) o [www.mariaausiliatrice.bs.it](http://www.mariaausiliatrice.bs.it). Vi invieremo una mail con le indicazioni per il pagamento e il modulo da stampare e firmare. L'iscrizione si considera completata solo con la consegna in segreteria del modulo e la ricevuta del bonifico.

**APERTURA SEGRETERIA:** - presso Casa Maria Ausiliatrice lunedì e martedì 14,00-16,00 | - presso Oratorio giovedì e venerdì 17,00-19,00

e-mail: [estate.donboscomariaausiliatrice@gmail.com](mailto:estate.donboscomariaausiliatrice@gmail.com)



**PARROCCHIA E ORATORIO SAN GIOVANNI BOSCO**

**CASA MARIA AUSILIATRICE**

MI INDICHERAI IL SENTIERO DELLA VITA

**UNA NUOVA AVVENTURA**

Quattro pomeriggi più un'intera giornata di gita sono la cornice di questa proposta. Il contenuto è vario: gioco, tempo di relax per stare insieme e conoscersi meglio, uscite in zona o fuoriporta, piscina, laboratori con esperti del mondo della moda, dell'arte, della tecnologia, esperienze di servizio concreto, tornei con altri oratori, possibilità di condividere uno "spazio compiti" magari aiutando chi fa più fatica... Tante occasioni per mettersi in gioco da protagonisti, costruire amicizie e crescere divertendosi



CONTINUA DIETRO →

**DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ, PER 4 SETTIMANE.**

**DA LUNEDÌ 17 GIUGNO A VENERDÌ 12 LUGLIO.**



**ISCRIZIONI** da **MARTEDÌ 23 APRILE** a **LUNEDÌ 20 MAGGIO**

**costi** **QUOTA FISSA D'ISCRIZIONE: 10€**  
**QUOTA SETTIMANALE: 30 €**  
**GITA QUOTA A PARTE**

Per qualunque difficoltà o esigenza particolare, rivolgetevi liberamente a don Marcello

È necessario effettuare una pre-iscrizione compilando online il modulo che trovate sul sito [www.oratoriodonboscobrescia.it](http://www.oratoriodonboscobrescia.it) o [www.mariaausiliatrice.bs.it](http://www.mariaausiliatrice.bs.it). Vi invieremo una mail con le indicazioni per il pagamento e il modulo da stampare e firmare. L'iscrizione si considera completata solo con la consegna in segreteria del modulo e la ricevuta del bonifico.

**APERTURA SEGRETERIA:** - presso Casa Maria Ausiliatrice lunedì e martedì 14,00-16,00 | - presso Oratorio giovedì e venerdì 17,00-19,00

e-mail: [estate.donboscomariaausiliatrice@gmail.com](mailto:estate.donboscomariaausiliatrice@gmail.com)



Parrocchie  
 Santa Maria in Silva, San Giovanni Bosco  
 San Giacinto, Beato Luigi Palazzolo

# Chi sei Gesù?

Lectio Divina  
 per giovani, adulti, adultissimi

<b>Tempo Ordinario 2: Approfondimento del mistero del Natale</b>	
17 gennaio 2024	Dio ha parlato a noi per mezzo del Figlio (Ebrei 1,1-6)
31 gennaio 2024	Tu sei il mio figlio l'amato (Mc 1,7-11)
14 febbraio 2024	Mercoledì delle ceneri (liturgie proprie)
<b>Tempo di Quaresima: il Messia sofferente</b>	
28 febbraio 2024	Il Messia tentato (Mc 1,12-15)
14 marzo 2024	Il Messia trasfigurato e chiamato a soffrire (Mc 9,1-10.30-31)
27 marzo 2024 (Solo edizione pomeridiana)	"In memoria di lei": il Messia in casa di Simone il lebbroso (Mc 1,1-9)
<b>Tempo di Pasqua: il Messia glorificato</b>	
10 aprile 2024	Le apparizioni pasquali alle donne Mc 16,1-11
24 aprile 2024	Le apparizioni pasquali ai discepoli Mc 16,12-20
8 maggio 2024	Tu sei il Cristo (Mc 8,27-35)
22 maggio 2024	Dopo che sarò risorto vi precederò in Galilea. Eucaristia e mistero Pasquale Mc 14,17-28



**Luogo: Chiesa di San Giacinto**, piazza Giacinto Tredici, 16  
 (Cappella Feriale)  
**Ore 16.45** per adultissimi e adulti a cura di don Andrea Andretto  
**Ore 20.45** per giovani e adulti a cura di don Flavio Dalla Vecchia



MONDIALITÀ SOCIETÀ PERSONA



**DIOCESI DI BRESCIA**

Ufficio per le Missioni

in collaborazione con:



**NO ONE OUT!**

# Fino ai confini della terra

Pregheira, incontri e testimonianze

## Sabato 25 Maggio 2024 Ospitaletto (BS)

### ORE 18.00

**Chiesa S. Giacomo Maggiore - Via Monsignor Gatti, 13**

Celebrazione presieduta dal Vescovo Pierantonio con mandato ai giovani in partenza per le esperienze missionarie. Oltre ai ragazzi che hanno aderito alla proposta formativa "Giovani in missione", saranno presenti gruppi giovanili degli oratori di Mompiano, Castenedolo, Agnosine, Salò, Gambara, Palosco, Rovato e Castelmella.

### ORE 19.30

**Oratorio S. Giovanni Bosco - Piazza S. Rocco, 13**

Cena: (Pane e Salamina + Patatine + Bibita) Prenotazione obbligatoria - €10

### ORE 20.45

**Teatro Agorà - Piazza S. Rocco, 10**

Laboratorio Missionario con concerto del coro interculturale Elikya (in lingala, lingua bantù del Congo, Elikya significa speranza). Il coro è formato da 40 elementi, coristi e musicisti, di nazionalità diverse.

INFO E PRENOTAZIONI MISSIONI@DIOCESI.BRESCIA.IT